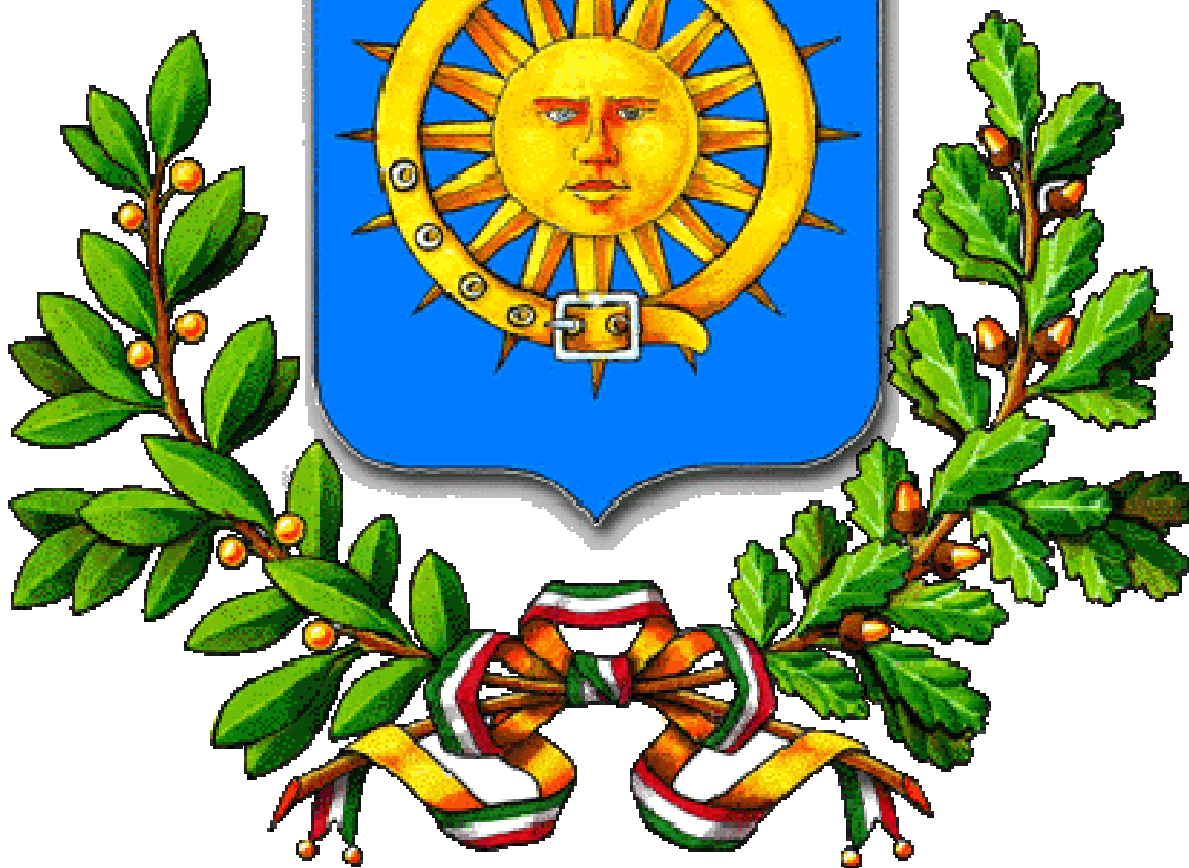
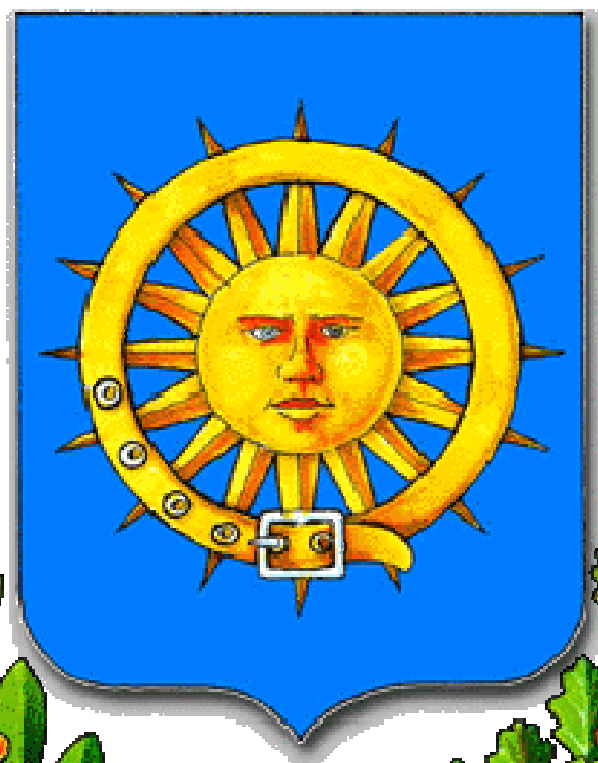
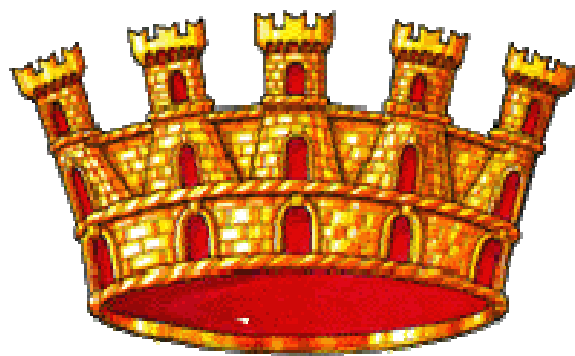




CITTÀ DI  
CORREGGIO

# COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24/06/2022





PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, buon pomeriggio a tutti, possiamo iniziare con il Consiglio Comunale, iniziamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE – STEFANO GANDELLINI

|                         |          |         |
|-------------------------|----------|---------|
| Malavasi Ilenia         | presente |         |
| Silvia Bagnoli          | presente |         |
| Martina Catellani       | presente |         |
| Marco Chiessi           | presente |         |
| Ilaria Ghirelli         | presente |         |
| Stefano Giovannini      | presente |         |
| Samuele Goccini         |          | assente |
| Simone Mora             | presente |         |
| Gianluca Nicolini       |          | assente |
| Maria Chiara Oleari     | presente |         |
| Mauro Pernarella        |          | assente |
| Riccardo Rovesti        |          | assente |
| Marco Sacchetti         | presente |         |
| Monica Santini          | presente |         |
| Erik Sassi              | presente |         |
| Giancarlo Setti         |          | assente |
| Haingonirina Zaccarelli | presente |         |

Quindi sono 12 presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Prima di iniziare con i punti all'ordine del giorno nomino scrutatori:

- Silvia Bagnoli
- Marco Chiessi
- Monica Santini.



Possiamo quindi iniziare con i punti all'ordine del giorno.

**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

Io vi ricordo che domani sera ci sarà la notte bianca a Correggio, "Buonanotte Correggio", quindi torna la notte bianca con tanti eventi a tema che faranno riferimento alla sostenibilità ambientale, quindi non solo divertimento, ma anche formazione e tanti eventi in giro per il centro storico a partire dalle ore 18, e rimando anche alle informazioni sui vari canali di comunicazione del Comune per approfondimenti. Ricordo anche che non è l'unico evento estivo, anzi la programmazione estiva vanta circa 100 eventi durante l'arco appunto da giugno a settembre, anche per questo, per l'elenco degli eventi e della ricca offerta estiva correghese rimando ai canali di comunicazione del Comune, in particolare appunto per l'estate a Correggio. Tra gli altri appuntamenti imminenti nei prossimi giorni, vi sarà arrivato anche l'invito ufficiale, martedì 28 giugno alle ore 18 verrà inaugurato lo spazio donna al Centro Donne del Mondo, che sarà appunto uno sportello di ascolto e di assistenza appunto per consentire una vicinanza alle donne, in particolare, quindi, alle ore 18, un progetto sostenuto dall'Unione al Centro Donne del mondo. Le mie comunicazioni terminano qui. Passiamo al punto successivo.

**Punto n. 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

ILENIA MALAVASI - SINDACO

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Faccio alcuni alcune veloci informazioni riguardanti le nostre emergenze, il dato pandemico devo dire che nelle ultime giorni è peggiorato, vi dico solamente i dati di Correggio, perché insomma penso che siano questi quelli che ci devono interessare di più, in una situazione che ha visto comunque dei dati peggiorati anche a livello nazionale e regionale. Questa settimana a Correggio, escluso il dato di oggi, siamo a 138 casi nuovi, la settimana scorsa eravamo a 95, quindi abbiamo già superato il dato della settimana scorsa e ci manca ancora un giorno di conteggi, negli ultimi giorni siamo stati tra i 20 e i 40 casi al giorno, quindi insomma abbiamo avuto veramente dei dati significativi., questa settimana è stato conteggiato anche un decesso e il totale quindi è salito a 60. Complessivamente da inizio pandemia sono 8.090 le persone che hanno sviluppato



CITTÀ DI  
CORREGGIO

positività, ad oggi le persone attualmente positive sono 260, a fronte dei positivi della settimana scorsa che erano 166, quindi diciamo che facciamo un +100 in una settimana, che è un dato sicuramente che richiama le nostre attenzioni.

I correggesi che sono vaccinati con tre dosi sono il 59%, abbiamo ottenuto dalla Ausl un'informazione più dettagliata sulla campagna vaccinale, e quindi mentre prima avevamo solamente il dato complessivo di coloro che avevano avviato il ciclo vaccinale, oggi abbiamo anche il dato complessivo di coloro che hanno fatto una, due, tre o quattro dosi, perché sapete che si sta già somministrando la 4<sup>a</sup> dose per le persone che hanno più di 80 anni o per le persone che hanno delle particolari patologie o che sono immunodepressi, quelli che hanno infatti già la 4<sup>a</sup> dose sono il 7%. Per quanto riguarda invece coloro che hanno due dosi siamo al 16%, e coloro che hanno una sola dose siamo al 2%, quindi complessivamente un dato che ci vede abbastanza in linea con il dato provinciale e anche il dato della nostra Unione.

Per quanto riguarda invece i nostri 260 positivi, il 38,1% ha meno di 40 anni e il 36,5% ha tra i 41 e i 59 anni, quindi sono queste due le fasce di età più rilevanti e più, diciamo, popolose per quanto riguarda le fasce di età, mentre sono il 19,2% dai 60 ai 79 anni e il 6,2% che hanno più di 80 anni, il dato è confrontato con la media per 1000 abitanti dei distretti della provincia.

Attualmente il nostro dato dei positivi attuali è inferiore al dato del distretto, ma superiore al dato della provincia, siamo a 10,4 per mille, il dato di distretto è 11,1, il dato provinciale 7,7, e il dato dei positivi da inizio pandemia è superiore sia al dato distrettuale che al dato provinciale. Mentre per quanto riguarda i decessi abbiamo dei dati molto più bassi sia rispetto al dato distrettuale che al dato provinciale, non che la cosa ci faccia certamente piacere.

Quindi bisogna continuare a stare ancora attenti proprio per continuare a contenere al massimo questa situazione che è peggiorata nelle ultime settimane.

Per quanto riguarda invece la situazione dei cittadini ucraini, la situazione si è stabilizzata, quindi confermo un trend che avevamo già comunicato anche il mese scorso, ci sono dei piccolissimi spostamenti di unità che si spostano probabilmente all'interno del territorio nazionale, complessivamente le persone ospitate ad oggi sono 161, il dato è aggiornato appunto alla giornata di oggi, le donne sono 76, i minori sono 79, e di questi complessivamente 31 sono le persone ospitate nei CAS, mentre tutte le altre sono ospitate all'interno di 51 famiglie che hanno generosamente dato la loro ospitalità. Su questi abbiamo dato la nostra disponibilità a supportarle nell'inserimento nei centri estivi, quindi c'è la possibilità di fare domanda per accedere al bando regionale che copre fino ad un costo di 336 €. Ci sono due bandi che sono fuori in questo momento, lo dico perché dalle famiglie abbiamo sempre

avuto tantissime domande, un bando per le persone italiane che si trovano quindi qui come residenza stabilmente per avere il "voucher conciliazione vita-lavoro", che ha gli stessi importi, quest'anno è stata ampliata solamente la fascia di età per quanto riguarda in particolare la partecipazione dei ragazzi disabili, ed è stato fatto un bando successivo invece per i profughi ucraini, i bambini e le bambine, sempre dai 3 ai 17 anni, proprio per favorire anche la loro partecipazione mantenendo questo massimo di contributo economico di 336 €.

Abbiamo però deciso di supportare ulteriormente la partecipazione dei ragazzi ucraini, quindi cercheremo di utilizzare le risorse che i correggesi ci hanno donato sul nostro conto corrente dedicato per garantire la gratuità dei loro centri estivi, quindi favorire anche una politica di accoglienza, di amicizia e di integrazione per questi bambini, finché rimarranno sul nostro territorio nazionale.

Aggiungo altre due veloci informazioni, poi vi rimando alla lettura integrale di questi atti che abbiamo già postato questa mattina sul sito. Abbiamo fatto due ordinanze, una per quanto riguarda il contenimento dei consumi energetici, sapete che il dato che ci aspettiamo è quello di un aumento di circa 900.000 € mettendo insieme le utenze gas e luce che sono particolarmente significativi perché vanno a sottrarre risorse alle altre attività ordinarie della nostra città, quindi abbiamo valutato, insieme all'assessore Testi e ai nostri uffici tecnici alcune azioni da mettere in campo che speriamo possano permetterci di avere un minore incremento di costi, non di non averlo perché sarebbe impossibile, dovremmo prendere delle decisioni troppo drastiche, ma sicuramente per attutire, per ammortizzare un po' questi aumenti.

In orario notturno, dopo la mezzanotte andremo a ridurre del 30% i punti luminosi in tutte le arterie stradali e del 50% invece nelle zone dei parcheggi, andremo inoltre ad anticipare di 90 minuti lo spegnimento mattutino degli impianti e di 30 minuti l'accensione serale, cercando proprio di, sperando che questi piccoli tempi differenti possano aiutare ad avere dei risparmi che ci aspettiamo, speriamo possano essere tra i 50.000 e i 100.000 euro. Lo spegnimento, inoltre, dalle 4 di mattina in estate, dalle 24 in inverno e tutte le altre parti di illuminazione pubblica, di parchi e percorsi pedonali. in centro manterremo sempre accesi comunque i portici, effettuando invece uno spegnimento delle altre vie e di corso Mazzini, ad esempio, e cercheremo di ridurre l'intensità dei fari luminosi nei parcheggi, come vi dicevo, del 50%.

Abbiamo fatto anche delle circolari interne, la nostra amministrazione, per far crescere anche una consapevolezza condivisa con tutti i nostri collaboratori, in modo che in tutti gli immobili di proprietà comunale ci sia una riduzione per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento, quindi, pensando al prossimo autunno di un grado della temperatura massima degli ambienti, ad eccezione dei servizi 0-6, di e dei

Centri assistenziali e delle Residenze per gli anziani, che hanno invece bisogno comunque della nostra attenzione, e un'impostazione minima di 26 gradi negli ambienti interni per quanto riguarda gli impianti di raffrescamento, che poi vengono spenti automaticamente quando i nostri collaboratori e dipendenti escono ovviamente dai loro uffici.

Questa ordinanza è stata mandata oggi agli uffici e alle scuole, alle palestre, a tutti gli altri soggetti che sono interessati perché all'interno delle nostre proprietà pubbliche.

Ieri inoltre il Presidente della Regione, con un proprio decreto, ha dichiarato uno stato di emergenza anche per la situazione della siccità e abbiamo ricevuto, come tutti gli altri amministratori, una richiesta per farci parte attiva, in una consapevolezza condivisa nel portare avanti delle buone pratiche. Io questa mattina ho firmato l'ordinanza, non mi sono discostata dalle indicazioni regionali che a noi sono arrivate tramite Atersir, questa ordinanza vale da lunedì in modo che ci sia il tempo di diffonderla e di farla conoscere fino al 21 di settembre, e nel frattempo si valuterà ovviamente qual è la situazione in corso.

Il divieto, nell'ordinanza si ordina il divieto su tutto il territorio comunale di prelevare dalla rete idrica acqua potabile per un uso extra domestico, in particolare per innaffiare orti e giardini o per lavare gli automezzi nella fascia oraria compresa fra le 8 e le 21. I prelievi di acqua dalla rete idrica sono consentiti esclusivamente per i normali usi domestici, gli usi zootecnici e gli usi industriali e comunque per tutte quelle attività che sono regolarmente autorizzate per le quali necessiti l'uso di acqua potabile. Sono esclusi dalla presente ordinanza i servizi pubblici di igiene urbana e per quanto riguarda il riempimento delle piscine pubbliche e private, nonché il rinnovo parziale dell'acqua va condiviso con il gestore della rete dell'acquedotto proprio per evitare di peggiorare ovviamente questa situazione.

E' chiaro che queste ordinanze servono per portare una sensibilizzazione e far crescere la consapevolezza delle nostre comunità, sperando ovviamente di non dover arrivare a prendere decisioni più difficili e più drastiche nel prossimo autunno. Quindi ordinanze che hanno anche il senso di costruire delle buone prassi di uso delle nostre risorse in questo momento abbastanza critico, e questo ovviamente fa seguito allo stato di crisi regionale per gli effetti della siccità prolungata che è stata assunta ieri dalla nostra regione. Quindi mi sembrava giusto riportare anche qui queste informazioni che ritengo comunque importanti oltre ad aggiornarvi sulle situazioni emergenziali che continuiamo a seguire quotidianamente.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno.

**Punto n. 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA SEDUTA DEL 29 APRILE 2022.**

Favorevoli: 11  
Astenuti: 1 (Monica Santini)  
Contrari: nessuno.

Possiamo passare al punto successivo.

**Punto n. 4 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE INDIRIZZI PER LA CONCESSIONE IN USO AD ATER FONDAZIONE DEL TEATRO ASIOLI. PERIODO 1 LUGLIO 2022-30 GIUGNO 2025.**

Cedo la parola al sindaco.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Sì, presento questo punto che abbiamo già avuto modo di guardare in modo dettagliato nella Commissione presieduta dal consigliere Nicolini, che ringrazio. L'impostazione in realtà non cambia rispetto alla convenzione precedente, questa è una convenzione che ormai ha cambiato il gestore, ma non cambia l'impostazione. Sapete che il nostro teatro dal 2002 fino al 2015 è stato gestito da ERT, Fondazione Emilia Romagna Teatro e, in seguito ad una riorganizzazione delle politiche culturali della nostra regione tra soggetti gestori e soggetti produttori di spettacoli abbiamo individuato un nuovo gestore in ATER, Associazione Teatrale Emilia Romagna, che nel frattempo si è trasformata in un nuovo statuto diciamo giuridico, come Fondazione, che abbiamo tra l'altro deliberato in questo Consiglio la nostra adesione. ATER gestisce infatti dal 2015 il circuito multidisciplinare della nostra regione, un circuito che permette di distribuire, promuovere e formare il pubblico in coerenza con



le indicazioni del Mibac (Ministero beni attività culturali) e ci permette anche di intercettare risorse importanti che rientrano fra le entrate del nostro bilancio.

Il Comune di Correggio con questo atto decide di concedere in uso gratuito ad ATER Fondazione l'immobile del nostro Teatro Comunale Bonifazio Asioli, ma al tempo stesso si riserva la possibilità di concedere gratuitamente, proprio per la realizzazione di attività rientranti negli scopi statutarî di ATER, anche altre aree locali o strutture che siano finalizzati allo svolgimento delle attività o della stagione teatrale o degli altri progetti culturali della nostra amministrazione.

La Convenzione avrà una durata dal primo di luglio 2022 al 30 giugno 2025, quindi una durata triennale, proprio con gli scopi di svolgere attività rivolte al pubblico, previste nel programma della nostra stagione annuale, solitamente la stagione parte tra ottobre e novembre e termina tra aprile e maggio, attività di spettacolo comunque rientranti negli scopi statutarî promossi dal Comune e realizzate da ATER, attività pubbliche di spettacolo, attività culturali, di formazione o attività in generale rientranti negli scopi statutarî, ma anche attività di residenza artistica, anche non rivolte al pubblico e da cui poi far scaturire delle iniziative rilevanti all'interno del nostro territorio, o magari far partire da qui alcune prime nazionali.

Abbiamo mantenuto il numero degli spettacoli, il programma stagionale deve infatti prevedere un numero di titoli non inferiore a 10 nel periodo, come vi dicevo ottobre maggio, con la necessità di dover condividere un bilancio preventivo per quanto riguarda tutti i costi artistici che garantisca la qualità della nostra offerta teatrale. Un programma che deve essere articolato in spettacoli di prosa, rivolti anche a bambini e famiglie, di danza, balletto, circo contemporaneo, teatro musicale o concerti.

A carico di ATER rimangono gli stessi obblighi di prima, li ricordo, l'organizzazione e la gestione delle attività, la vendita, la biglietteria, i diritti SIAE, l'ospitalità per artisti e tecnici, i costi delle attrezzature, i noleggi, le pulizie, il personale tecnico di sala, i compensi delle compagnie, degli artisti, la manutenzione ordinaria dell'immobile e dei suoi impianti ed attrezzature, le utenze relative ad acqua, gas, energia elettrica, telefono, del Teatro, oltre ovviamente a dover rispettare tutte le altre disposizioni previste in materia anche di sicurezza.

Il concessionario redige il budget stagionale preventivo recependo gli indirizzi generali di cui al successivo punto 8, nel quale vengono declinate le modalità di programmazione su cui poi torno successivamente.

Al termine di ogni stagione teatrale il concessionario presenta agli uffici competenti il budget consuntivo proprio valutando voce per voce e le eventuali necessità da mettere in campo per la stagione successiva, a volte i budget sono molto faticosi, negli ultimi due anni lo sono stati parecchio, è chiaro che se ci fossero delle



economie, ci permette di reinvestire nella stagione teatrale quello che si può sviluppare nel corso delle nostre stagioni.

Per quanto riguarda il personale comunale e il Comune provvede con proprio personale alla custodia ordinaria e straordinaria del Teatro, ma anche degli altri spazi che abbiamo citato prima e che possono essere oggetto della presente convenzione.

Tale personale può svolgere anche altri compiti inerenti spazi, strutture, attività, piccole manutenzioni, movimentazione e trasporto materiali e attrezzature, sapete bene come la figura che ha sostituito il pensionamento, che ha seguito il pensionamento di Fabio, come Fabio stesso fa tutta una serie di attività che riguardano anche non la stagione teatrale, quindi attività di movimentazione di materiali e di attrezzature, assistenza a tutti gli allestimenti, ma anche affissione e distribuzione del materiale pubblicitario che poi viene riconosciuto da Ater alla nostra amministrazione in un conguaglio di costi che sta all'interno del budget complessivo.

La Direzione del Teatro e l'organizzazione sono affidati al Responsabile del nostro Ufficio Teatro, al Direttore Pelli che, in collaborazione con il personale di ATER, propone ovviamente la stagione teatrale.

Gli incassi restano nelle disponibilità del concessionario, diciamo che le entrate che compongono il bilancio del nostro Teatro sono i biglietti, il contributo, ovviamente, della nostra Amministrazione, i contributi ministeriali e i contributi regionali.

Sicuramente il costo degli incassi è una voce molto rilevante che ha subito una contrazione pesantissima negli ultimi due anni, perché insieme agli affitti ha ovviamente subito le restrizioni dovute alla pandemia, ma sono entrate particolarmente significative.

Abbiamo discusso in Commissione per coinvolgere maggiormente anche la Commissione consiliare, così come previsto in questa proposta di delibera, con due incontri che ci riserviamo di fare insieme al presidente Nicolini, uno per presentare, diciamo, il Consuntivo della nostra attività e uno invece per discutere gli indirizzi con cui possono essere invece fatte le proposte della nostra stagione, che poi devono essere presentate entro il 30 di settembre di ogni anno, all'interno, sempre della medesima Commissione.

Non sono stati ritoccati i costi, per quanto riguarda la concessione a terzi del nostro Teatro, così come sono state mantenute le disponibilità degli spazi in uso dal nostro Comune, questo è un punto che è sempre stato mantenuto in tutti gli anni di gestione, sia ERT che ATER, quindi al Comune viene riservato l'uso gratuito del Teatro fino ad

un massimo di 15 aperture annue, e del ridotto e sale contigue fino ad un massimo di 10 aperture annue, quindi all'interno del computo economico del bilancio del nostro stesso Teatro.

Queste attività svolte possono essere promosse dalla nostra Amministrazione senza costi aggiuntivi perché rientrano negli accordi che sono stati presi con il gestore e scritti all'interno della Convenzione.

Per questa attività il Comune verserà ad ATER un contributo annuo di 175.000 €, questo è un costo leggermente più basso rispetto a quello precedente, ma c'è una diversa gestione del personale che vi abbiamo spiegato anche in commissione, le parti concordano che questo importo verrà pagato con tre rate, ben sapendo che ci dovremo andare ad allineare rispetto ai tempi della Convenzione, perché questa convenzione parte praticamente dal primo di luglio fino al 31 dicembre, per poi proseguire più regolarmente negli anni successivi.

Le stagioni teatrali funzionano un po' come la scuola, le stagioni stanno a scavalco di due anni solari, quindi dal punto di vista economico la gestione va suddivisa su due successive annualità.

Questo è un po' quello che è stato riproposto nella Convenzione, che ha avuto semplicemente alcuni aggiustamenti per la gestione del personale e abbiamo ampliato e definito meglio alcuni punti della Convenzione, senza andare però a modificarne l'impianto complessivo, anche perché in questi anni abbiamo comunque avuto una buona collaborazione con Ater. Questa mattina, tra l'altro, ho partecipato all'Assemblea Generale, hanno presentato il bilancio consuntivo del 2021, devo dire con il plauso dei Revisori dei conti, che si presenta con un attivo, ma soprattutto con un'attività di riorganizzazione della struttura che è passata da Associazione a Fondazione, passaggio che è stato contestuale alla situazione pandemica che ha richiesto davvero grandissimi sforzi organizzativi. C'è stata molta soddisfazione, era presente anche l'assessore Felicori, quindi speriamo che questa riorganizzazione che ha portato ATER ad avere uno stato patrimoniale quadruplicato dall'inizio della storia della Fondazione, ma soprattutto una trasformazione di costi dalla parte degli scambi che non esiste più, che invece aveva il 50-60% del costo complessivo del bilancio, ad un bilancio che invece gira quasi interamente sul circuito multidisciplinare, penso che dia quella garanzia di solidità di cui, secondo me, tutti i soci possono fruire nei rinnovi delle nostre convenzioni.

Quindi ci tenevo a darvi anche questo dettaglio che ho visto questa mattina, perché mi sembra che ci siano dei dati molto positivi che ci rassicurano secondo me anche nell'approvare questi indirizzi per la concessione del teatro triennali, andando a superare quelle annualità che avevamo condiviso nell'anno precedente proprio per la



difficoltà del Covid che non ci permette, non ci metteva nelle condizioni di programmare, ma neanche di ipotizzare una Convenzione di questo tipo proprio per le difficoltà pandemiche che abbiamo avuto negli ultimi due anni. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono interventi? Può intervenire il consigliere Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente. Ringrazio il sindaco per l'introduzione a questo punto, come ha detto, in Commissione abbiamo avuto modo di confrontarci in particolare su questa facoltà che dà il nuovo Regolamento, o meglio il nuovo accordo di poter fare un ulteriore passaggio in Commissione rispetto a quanto accadeva nel passato.

La Commissione Cultura è di fatto l'erede della vecchia Commissione Teatro, costituita nel 2002 dal Consiglio comunale come elemento di confronto non solo con l'amministrazione ma con l'intera città. Negli anni l'esperienza Commissione Teatro è andata a modificarsi e in particolare è venuta meno la partecipazione, e questo secondo me è un po' un punto di difficoltà, e anche un rammarico, la partecipazione da parte di quelle rappresentanze sociali e culturali della città che si potevano confrontare, appunto, per dare un indirizzo e un consiglio all'amministrazione nella realizzazione della stagione teatrale.

Negli ultimi anni la Commissione consiliare, quindi, ha sovente preso atto prevalentemente di quello che era la stagione che veniva proposta, stagione che, al netto delle difficoltà del passaggio da ERT ad ATER, è sempre rimasta comunque di alta qualità, e credo che i risultati anche al botteghino, nonostante quello che è che sono state le difficoltà degli ultimi anni e poi pandemici siano sotto gli occhi di tutti. Cioè noi abbiamo un teatro che in questi vent'anni, da quando è stato riaperto, ha sostanzialmente colto nel centro, ha fatto centro, come si dice, su un target ampio di popolazione locale e non solo, che è diventata un'affezionata frequentatrice del nostro teatro.

Dicevo, questo passaggio, che era diventato sempre più meramente una presentazione della stagione, con l'ultima stesura rischiava di diventare veramente qualcosa dell'ultimo minuto, perché il regolamento che andiamo ad approvare, appunto, fissava il 30 di settembre come termine ultimo per la presentazione alla commissione consiliare della stagione.



CITTÀ DI  
CORREGGIO

È chiaro che spesso e volentieri, con stagioni che iniziano nel mese di ottobre, massimo fino ai primi di novembre, già nel mese di settembre viene presentata alla stampa e alla cittadinanza che vuole e che deve poi, come dire, sottoscrivere gli eventuali abbonamenti alla stagione, per cui non vi era possibilità da parte del Consiglio o, in questo caso della Commissione consiliare, di dare un contributo fattivo. Allora, proprio perché già lo stesso regolamento prevedeva la possibilità di un passaggio della Giunta e del Consiglio a livello consultivo, ricordo nuovamente in aprile, entro il 30 aprile, si è presa questo indirizzo. Io condivido e ringrazio il sindaco di questa disponibilità perché in quel momento avremo la possibilità di dare l'indirizzo sull'anno nuovo, ovvio, quando ancora la stagione non è completamente chiusa perché spesso, e lo sappiamo ancor di più dopo la pandemia, molti contratti vengono chiusi solamente non dico poche settimane prima di andare in stampa con la programmazione, però a volte non più di un mese, perché tanti sono i fattori che devono incastrarsi. Io a volte anche per passione mi occupo di qualche cosa di ambito teatrale e sappiamo benissimo tutti che l'imprevisto è dietro l'angolo, problemi di allestimenti, problemi di incastrare le date con gli altri teatri all'interno di un circuito nel quale anche l'Asioli oggettivamente si va a porre, regionale e non solo, e sovvraregionale. Di conseguenza è ovvio che deve esserci un passaggio precedente in commissione, quindi abbiamo probabilmente dal prossimo anno questa occasione di confrontarci e di lavorare per il bene del nostro Teatro, con un passaggio in più.

E, dicevo io ho un rammarico nel disinteresse che alcune associazioni culturali che inizialmente i correggesi potevano partecipare, addirittura nei primi anni in cui furono transitate le competenze della Commissione Teatro alla commissione consiliare, si continuava a invitare come uditori esterni alla Commissione, però i membri di queste associazioni, poi anche lì abbiamo lasciato correre proprio perché c'era un sostanziale disinteresse. Io credo che il teatro sia invece una delle grandi risorse che ha la nostra città, non è scontato avere un teatro, chiaro che noi siamo una realtà particolare, siamo una realtà socialmente benestante, ricca a Correggio, questo non è un dato nascosto, voglio dire, è evidente anche solo per la presenza ancora, nonostante le varie riforme, di tanti istituti di credito. Ma dobbiamo mantenere questo livello di ricchezza anche a livello culturale, per cui avere un teatro, ripeto, è forse uno degli elementi principali di questa cultura realmente aperta a tutti, non che non lo sia il cinema, sia ben chiaro, però diverso è lo spettacolo dal vivo, dove l'artista e tutta la macchina dà il meglio di sé rispetto a uno spettacolo cinematografico, all'interno del quale ci sono altre competenze, ma, ripeto, manca il live, e non è una questione di poco conto.

L'esperienza teatrale è un'esperienza formativa importante sia per chi fa teatro che per chi partecipa agli spettacoli, io i primi ricordi che ho all'Asioli li ho con le scuole,



## CITTÀ DI CORREGGIO

all'epoca con le scuole elementari si andava agli spettacoli che organizzava la Panini con il suo Centro danza, forse qualche altro che ha più o meno la mia età se li ricorda, e anche questa era un'esperienza positiva, pensare di prendere dei bambini dalla realtà scolastica, in orario tra l'altro scolastico, andare a fare un'esperienza a teatro. Cioè apre a dei modelli che poi restano cari nell'esperienza di vita di ciascuno, non è questo solamente l'amarcord di un'infanzia perduta, è la necessità di formare le persone e le coscienze, senza, come dire, voler lamentarsi sempre, però, se tendiamo, vogliamo lavorare per una società che sia non solo inclusiva, non gretta nel termine della parola, cioè chiusa in se stessa e annichilita, l'esperienza teatrale è, tra le varie esperienze culturali che si possono fare, uno degli elementi che di sicuro aiutano la socialità e anche un certo tipo di cultura che si può diffondere. Per cui, dicevo, non è scontato avere un teatro, e quando si ha la fortuna, come nel nostro caso, di avere ereditato dai nostri padri una struttura anche di grande pregio come questa, è importante sostenerla a 360 gradi. Lo ricordo, pochi consigli comunali fa ho presentato interrogazioni appunto anche sulle manutenzioni alla stessa struttura, non sono mai mancate, guardavo prima perché cercavo conferma della data dell'apertura, che era appunto l'autunno del 2002 e già nel 2005 fu fatto un primo intervento sulle facciate laterali perché mostravano quei problemi che purtroppo oramai si sono rimani manifestati di umidità, di percolazione meteorica delle acque. Però, dicevo l'attenzione anche nella custodia e nella tutela del fabbricato, insieme al contenuto che andiamo a mettere dentro con le stagioni attraverso Ater, e al lavoro del Direttore Pelli, che è sempre encomiabile, perché la stagione ATER, ne parlavo prima con Simone, ha dieci spettacoli di media in calendario secondo convenzione, poi ci sono altri spettacoli che vengono, che non sono allestiti da Ater, che vengono tra virgolette acquistati da altri produttori, passatemi il termine, di spettacoli, dalle operette al musical, allo spettacolo musicale, ad altre esperienze, poi quelle stesse che erano state anche promosse dal Comune attraverso l'esperienza lunga di "Arte e visioni", e tante altre cose che vanno ad arricchire una stagione che, ripeto, è tutto fuorché scontata. Per cui tante volte abbiamo anche in commissione visto passare stagioni teatrali dando quasi per scontato che dove c'è il teatro è ovvio che devono fare qualcosa, invece non è così, perché la pandemia ce lo ha insegnato, poi vado velocemente a chiudere, quando non abbiamo avuto l'occasione, la possibilità di andare a teatro, è mancato a tutti, è mancato a quanti sono, come dire, appassionati di prosa e non solo, anziché di musical, operetta o musica classica, ma è mancato alla città un momento di incontro, perché ricordo il teatro nasce non solo come luogo di cultura, ma come luogo sociale, c'è la necessità quindi di mantenere vivi questi poli, e credo che la Convenzione che andiamo a rinnovare getta un po' di stabilità ulteriore nei prossimi anni, visto anche, come dire, i termini dei mandati, una situazione anche globale che



è tutto fuorché serena e stabile, detta però qualche punto fermo, speriamo di poterla incrementare e di beneficiarne tutti, come abbiamo fatto fino al recente passato. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il sindaco.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Sì, ringrazio Gianluca perché la Commissione è stata produttiva, ma come sempre, devo dire, le commissioni Cultura sono commissioni di grande confronto per provare a lavorare meglio insieme.

Sul tema delle manutenzioni avevamo già risposto la volta scorsa, ma stanotte è arrivata una comunicazione che ci tengo a darvi perché abbiamo intercettato un finanziamento del Pnrr anche sul Teatro ed è per noi un grande motivo di soddisfazione. Questi bandi effettivamente ci danno la possibilità di stare molto attenti per provare ad intercettare risorse preziose, in questo caso il bando era proprio per migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei.

Abbiamo chiesto e ottenuto il contributo massimo possibile per la nostra tipologia di teatro, pari a 250.000 €, risultando finanziati insieme a 348 teatri a livello nazionale che era il massimo finanziabile. Gli obiettivi di questo intervento sono il miglioramento dell'efficienza energetica, la riduzione dei costi per gli approvvigionamenti energetici, il miglioramento della sostenibilità ambientale e la riqualificazione del sistema energetico. Quindi anche questi serviranno proprio per quella cura e quell'attenzione costante che serve, non solo del contenuto ma anche del contenitore, proprio perché in quest'ottica di riqualificazione globale degli impianti di generazione, distribuzione e regolazione della climatizzazione si prevede di sostituire l'attuale gruppo frigo esistente, il sistema per la produzione dell'acqua sanitaria, la sostituzione delle elettropompe di circolazione e l'installazione di un sistema di controllo centralizzato per la gestione integrata degli impianti. E' inoltre prevista la sostituzione dei fari di scena, perché anche le attrezzature devono essere ovviamente rinnovate periodicamente, con generatori di luci a led e anche la sostituzione delle lampadine del teatro con lampade a led a maggiore efficienza.

Il quadro economico complessivo è 320.000 €, quindi vi è un obbligo di cofinanziamento che era previsto nel bando, quindi aggiungeremo le risorse rimanenti





pari a 70.000 €, e dovremo correre parecchio perché dobbiamo andare ad assegnare gli incarichi entro giugno, però insomma è una buona notizia, sono sempre risorse che andiamo a destinare alla nostra città e quindi ci tenevo a dirvelo in questo consesso.

Il Pnrr è un po' fatto così, dà dei tempi molto stringenti, quindi ci sarà da fare anche parecchia fatica per gli uffici, ma lo dico perché è merito degli uffici fare comunque dei buoni progetti, insieme ovviamente all'assessore che segue tutti questi bandi che escono in continuazione, cercando di intercettare risorse che faremmo più fatica sicuramente a reperire da soli, quindi sono comunque opportunità che non vogliamo perdere, sapete che abbiamo avuto altri due finanziamenti sulle scuole, uno sulle case popolari, di cui abbiamo già parlato, si aggiunge anche questo, quindi vi continuiamo a tenere anche aggiornati man mano che escono, escono sempre di notte le graduatorie, quindi inizia sempre un giro di informazioni per andare a guardare queste lunghissime graduatorie di pagine e pagine, per capire se abbiamo ottenuto anche noi qualche finanziamento.

Fino ad oggi abbiamo partecipato a tutti i bandi che erano adatti alla nostra dimensione, che per noi erano possibili, per i quali avevamo i contributi giusti, proprio perché gli uffici ci stanno lavorando molto, ovviamente c'è una valutazione costante, con una sorta di cabina di regia settimanale che ci lavora, ma devo dire che fino ad oggi gli uffici hanno lavorato molto bene, quindi ci tengo in questa sede a ringraziarli per questi risultati che portano e lasciano risorse da spendere nei prossimi anni. Grazie.

**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI**

Possiamo passare al voto per il punto quattro all'Ordine del giorno.

Favorevoli:           unanimità dei presenti.

Per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli:           unanimità.

Ne approfitto anche per comunicare che il punto tre l'abbiamo approvato con dodici favorevoli e un astenuto, diversamente da quanto detto prima, non erano undici, ma erano dodici. Passiamo al punto cinque.



**Punto n. 5 all'Ordine del giorno: MERCATO RISERVATO AGLI AGRICOLTORI PER LA VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI AGRICOLI. MODIFICA AL DISCIPLINARE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 94 DEL 30 LUGLIO 2010.**

Cedo la parola al sindaco.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Presento il Regolamento, questo che avete già visto in Commissione. Sapete che questo è un regolamento esistente, proprio per disciplinare lo svolgimento del mercato degli agricoltori che si svolge il sabato mattina nel piazzale Aldo Moro, all'Espansione Sud, che abbiamo valutato di andare a modificare, da un lato perché abbiamo avuto sollecitazioni da parte del mondo agricolo per poter ampliare il periodo, dall'altro lato perché anche in questo caso stiamo lavorando ad un bando, ad un avviso pubblico, della nostra regione in questo caso, che potrebbe permetterci di migliorare le condizioni dello spazio pubblico che mettiamo a disposizione per la realizzazione e il miglioramento o la riqualificazione di aree attrezzate e riservate alla vendita dei prodotti agricoli.

Le modifiche riguardano il numero dei posteggi, quindi andiamo ad aumentare il numero dei posti disponibili aventi una dimensione 5 x 3, mantenendo la frequenza settimanale il sabato mattina, sempre nel piazzale Aldo Moro, che è diventato ormai una bella abitudine anche per andare ad arricchire di opportunità quello spazio della nostra città, e andiamo ad ampliare il numero dei mercati che si possono svolgere annualmente, andando ad ampliare il periodo a tutto l'anno con la condizione che ci siano sempre garantiti almeno cinque produttori agricoli.

L'allestimento è previsto alle ore 7:00 del mattino, un po' come tutti i mercati, fino alle ore 13:30, in modo da poter poi ripulire l'area nel primissimo pomeriggio.

Di questi 21 posti c'è una distinzione che andiamo a ricordare.

12 posteggi sono per gli agricoltori locali, e abbiamo dato una priorità alle imprese biologiche, alle imprese femminili o alle imprese gestite da giovani di età inferiore a 40 anni.

Per agricoltori locali si intendono gli operatori con sede nel comune di Correggio e nei comuni appartenenti all'Unione Pianura Reggiana o dei nostri comuni confinanti.

Altri 5 posteggi invece possono essere individuati per agricoltori che hanno la propria sede e la propria attività fuori dall'ambito sopra indicato, ma sempre all'interno della provincia di Reggio Emilia, per vendita di prodotti in prevalenza non venduti dai locali, con sempre le stesse priorità che abbiamo richiamato nel punto precedente, quindi imprese biologiche, femminili e giovanili.

2 posteggi invece per le Latterie sociali della zona, che abbiano sede nel territorio comunale o nel territorio dell'Unione Comuni Pianura Reggiana.

2 posteggi per le cantine locali, sempre con la stessa individuazione, e collocazione territoriale da tornare fra le stesse, questo posteggio è destinato anche alla presentazione e degustazione di prodotti delle cantine.

Le attività infatti che sono ammesse dal regolamento, oltre alla vendita, sono anche attività di trasformazione e confezionamento di prodotti agricoli da parte degli imprenditori agricoli, nel rispetto delle norme sanitarie, la possibilità di degustare i prodotti per fare promozione della propria attività produttiva, l'attività di informare, svolgere attività culturali, attività didattiche, dimostrative rivolte ai consumatori, relativamente alle caratteristiche qualitative dei prodotti agricoli del territorio, proprio per arricchire e rendere sempre più un'opportunità di vendita e di commercializzazione, ma anche un'opportunità culturale di valorizzazione della nostra attività agricola, questo mercatino.

C'è inoltre la possibilità, sentite le organizzazioni degli imprenditori agricoli, di consentire anche la partecipazione di altri operatori, sempre all'interno di quanto previsto dal decreto del 2007 del Ministro per le Politiche agricole e forestali e la vendita di prodotti derivanti da attività di artigianato connesse però sempre al mondo, al mondo agricolo.

Queste sono le uniche differenze che sono state introdotte nel nostro disciplinare, quindi che mantiene le impostazioni precedenti, e devo dire che anche nel confronto che abbiamo avuto con le Associazioni di categoria e con gli agricoltori, hanno apprezzato questo possibile ampliamento che da un lato loro ci avevano già chiesto, anche se ovviamente non tutte le attività possono essere vendute a dicembre, diciamo così, e dall'altro lato ci permetterà anche di partecipare con questi aggiornamenti a questo avviso pubblico che potrebbe permettere di intercettare per l'area che mettiamo a disposizione un contributo di 50.000 € di spese ammissibili per attività di riorganizzazione e riqualificazione dello spazio che settimanalmente viene utilizzato dagli stessi agricoltori. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono interventi? Può intervenire il consigliere Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente. Devo dire che questa realtà del mercato contadino è una realtà che ben funziona e che caratterizza e dà vita a una zona che ha avuto vicende alterne, fortune alterne nella sua vita, che è quella dell'Espansione Sud. Oltretutto oramai le amministrazioni sono diventate esperte nel procacciare bandi, perché attraverso i bandi davvero, ci sono bandi estremamente numerosi che permettono di fare attività che altrimenti sarebbero difficilmente eseguibili. Quindi ritengo anche che sia una buona idea quella di andare a cercare di raggiungere finanziamenti attraverso il miglioramento di quest'area e dando una mano a quella che è una, mi viene da dire una piccola eccellenza del nostro territorio, perché permette di dare e diversificare la produzione e l'attività dei nostri imprenditori agricoli dando quindi anche più visibilità a loro stessi.

Devo dire che io personalmente sono un abituale avventore di questo mercato, devo dire che trovo una qualità altissima di prodotti e anche moltissima disponibilità, mi sembra che anche da parte degli agricoltori ci sia un buon riscontro su quello che è l'attività che possono fare in quella sede.

Altresì mi sembra di capire che con la modifica di questo regolamento, come abbiamo visto in Commissione, si darebbe la possibilità di andare a vendere anche prodotti che non sono esclusivamente di produzione propria, nella misura del 49%, insomma. A mio avviso questo rischierebbe di snaturare un po' quella che è la peculiarità di questo mercato perché è chiaro che la qualità che riescono a garantire i produttori in proprio, quindi i produttori diretti delle materie prime dei prodotti è chiaramente superiore a quella che si possono trovare nei supermercati o negli altri negozi ortofrutticoli del comune, si rischierebbe anche di creare eventualmente qualche sovrapposizione di offerta diciamo, perché ampliando così tanto la possibilità di offrire anche prodotti di commercio, insomma, si rischierebbe quindi di sovrapporre un po' quella che è la domanda. E la preoccupazione è che non diventi un altro mercato, un secondo mercato limitato a frutta e verdura e anche ai prodotti agricoli, in altro posto, in un'altra ubicazione e in un altro giorno, e che rischi di

diventare quindi un po' un doppione, andando a snaturare quella che è una formula che funziona.

E' vero che c'è a mio avviso da cercare di ampliarla, perché sono tanti i produttori del comune, poi magari Erik Sassi ci sa dire con maggiore precisione il numero di quanti sono e quanti potrebbero essere interessati, però mi sembra siano sempre un po' limitati quelli che purtroppo partecipano e quindi sia doveroso cercare di ampliare la partecipazione di quelli che potrebbero essere coinvolti.

Ma, ripeto, cercherei di non snaturare quella che è l'origine e il primo obiettivo di questo mercato, quindi quello di fare davvero prodotti a chilometro zero e di limitare il commercio, ma dare la possibilità ai produttori di presentare la loro merce.

A mio avviso è anche buona l'idea di ampliare il periodo, è vero che in inverno avranno meno merce e meno preferenze da poter esporre, ma è altrettanto vero che è anche educativo questo, perché se uno vuole le mele, le banane oppure le pesche a gennaio se le deve andare a prendere da un'altra parte, la nostra campagna non le produce in quel periodo, e quindi a mio avviso è anche molto educativo da quel punto di vista.

Infine un appunto sul Regolamento, mi sembra non siano ben chiare quali sono le attività che possono essere effettuate dal controllo della Polizia municipale, e anche sul controllo di quelle che sono effettivamente le referenze esposte nelle quantità e nella quantità sia di tonnellaggio, di peso e di vendita. E quindi, poi magari avete risposto ma mi sembra che questo possa creare delle incomprensioni, e quindi un regolamento poco chiaro potrebbe ampliare quella che è la discrezione da parte del controllore e quindi dell'agente in questione, e quindi creare qualche problema.

Detto questo, comunque insomma la preoccupazione principale, come ho già detto prima, è quella di mantenere e di preservare una peculiarità di quel mercato che è quello dell'autoproduzione, quindi, a mio avviso, io, anche se la norma sovraordinata permette di arrivare a queste percentuali di commercio, sarebbe opportuno, a mio avviso, andare a ridurre questa quota portandola a una quota inferiore, non superiore, per quanto mi riguarda, poi, può essere argomento di discussione, del 10%, appunto, per preservare e per mantenere quella parte buona e caratteristica di quello che rappresenta questo mercato. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Sassi.

## CONSIGLIERE COMUNALE ERIK SASSI

Grazie Presidente. Abbiamo già avuto modo di confrontarci in Commissione appunto su questa tematica, diciamo che è saltata fuori e assolutamente ne abbiamo parlato, poi parto dall'ultima, è ovvio che la normativa dice questo, e quindi partiamo da lì, cioè nel senso che bisognerebbe in qualche modo andare contro la normativa, cioè aumentare di propria idea, di pari passo, questa percentuale, partiamo da lì, 51 e 49 famoso quel 51 e 49 lì.

Da un altro punto di vista penso sia importante anche valutare quello che è un mercato degli agricoltori. cioè c'è una sostanziale differenza, cioè non è un mercatino dell'usato o un mercatino di un'altra cosa, che comporta il fatto che l'utente va, ogni settimana porta i suoi e i suoi bugigattoli, tra virgolette, con tutto rispetto, da vendere, poi dopo praticamente la settimana dopo li riporta alla settimana., dopo ancora li riporta, ok, io parlo a livello di commercio, cioè, l'agricoltore è quasi, non dico obbligato, se vuole avere un minimo di marginalità è quasi obbligato a utilizzare prodotti di propria produzione perché altrimenti, già con il sistema imposto tra virgolette del mercato, cioè lo spostarsi, fare il banchetto, quindi già dei costi comunque iniziali importanti che, tra virgolette, un pochino, non sono così sostenibili, se pensate anche in ottica di acquistare da terzi prodotti da poi rivendere, cioè, si rischia che il margine sia zero o addirittura in perdita, questo proprio a livello generale, perché, ripeto, non parliamo di una cosa come può essere, ripeto, un mercatino diverso dove tu da casa tua porti le cose, poi dopo la settimana dopo le riporti, quella dopo ancora le riporti, quando le hai vendute le hai vendute.

Qui si va sul fresco, si va su roba che deve essere cioè tra virgolette venduta, perché altrimenti ti rimane, cioè se tu non utilizzi quello che hai e quello che produci, ma ampli la tua idea di mercato anche a vendere cose di terzi, quindi diventi di fatto una sorta di attività commerciale giustamente, come si diceva, credo che non ci sia convenienza, proprio per l'impostazione di quello che è un'idea di mercato dell'agricoltura, oltre al fatto che anche i danni collaterali, che sono quelli dell'uscire dal discorso del chilometro zero, uscire dal discorso alla propria produzione, sia anche un danno stesso di immagine per lo stesso agricoltore.

Cioè si può discutere benissimo sulla percentuale, sul numerino, su tutto, ok, e credo che l'abbiamo detto anche in commissione insieme, benissimo, ma dall'altra parte bisogna anche valutare credo quello che è questa tipologia di mercato e questa tipologia di vendita, chiamiamola così, perché? Perché l'immagine dell'agricoltore stesso, correggese, che va in piazza con un prodotto che non è suo, come dire, è contro se stesso, cioè è controproducente sulla sua stessa immagine. Questo lo penso



perché secondo il mio punto di vista da lì non se ne esce, cioè diventi dopo un commerciante non diventi invece quello che è l'emblema, lo specchio di chi va in piazza, al mercato dell'agricoltura, anche io spesso lo frequento, mi piace molto anche l'idea, e anche che sia all'Espansione Sud, dico la verità, penso che perderebbe identità. Quindi ok, tecnicamente ok, ma poi nel pratico io credo che è un'opzione di commercio e quindi questa uscita, tra virgolette, dalla autoproduzione a il commercio puro sia quasi impossibile, questo a livello generale. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Possiamo passare al voto? No, prima interviene il sindaco.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

No, volevo dire che in realtà sono d'accordo con quello che dice Simone, ma questo è anche il nostro obiettivo, cioè questo non è il mercato settimanale che facciamo il mercoledì, dove comunque si può vendere qualsiasi cosa, perché hanno anche un altro tipo di licenza, questo è un mercatino che deve, che abbiamo sempre cercato di tutelare, "a chilometro zero", tra l'altro secondo me viene scelto dai nostri cittadini per la bontà dei prodotti che vengono messi in vendita. Lo sappiamo tutti che a Correggio le banane non nascono, quindi se trovi le banane lì qualche dubbio te la devi far venire, ma in ogni caso la legge nazionale, forse, poi magari qualcuno pensa che le banane nascono sotto terra, però la legge nazionale fa questa distinzione che diceva anche Erik, per cui lo dice la legge, uno che fa produzione agricola può produrre almeno il 51% di produzione, proprio, ma il 49% lo può comunque acquistare, quindi su questo abbiamo poco margine di manovra, nel senso che qualsiasi cambiamento normativo che noi decidiamo di introdurre nel regolamento verrebbe immediatamente sicuramente aggredito, perché diventerebbe molto fragile un regolamento che non rispetta la normativa nazionale.

Quindi non abbiamo fatto ulteriori distinzioni, abbiamo semplicemente recepito le modifiche normative che ci sembra sempre doveroso fare quando andiamo a modificare i regolamenti.

Sulla parte dei controlli e delle sanzioni non abbiamo fatto delle altre modifiche, l'unica cosa che noi qui andiamo a, come nel mercato settimanale, andiamo a delimitare una dimensione massima di spazio, dentro alla quale ovviamente si possono fare attività di vendita, e abbiamo verificato questa parte con la Polizia





CITTÀ DI  
CORREGGIO

municipale, dal loro punto di vista ci sono gli estremi per agire correttamente nei controlli che devono fare.

Se ci fossero ovviamente altri sospetti o dubbi rispetto all'attività che è posta in essere, è chiaro che bisognerebbe rivolgersi forse anche ad altre forze dell'ordine per effettuare i controlli, ma questo ovviamente penso che sia un campo di indagine istruttorio che vada demandato alle forze dell'ordine e non tanto a questo regolamento. A noi interessa che il regolamento sia corretto, che dia opportunità, che ci permetta magari, faccio un esempio, a uno che viene dal Cerreto a vendere i funghi a Correggio che qua ovviamente non abbiamo, e quindi l'apertura di alcuni posti anche fuori dalla nostra Unione era proprio per arricchire il mercatino con delle opportunità merceologiche che qui non troviamo, cercando però sempre di limitarlo per valorizzare e sostenere anche l'agricoltura e dare loro uno spazio in più di visibilità e anche di valorizzazione di prodotti, ma soprattutto della loro attività.

Quindi crediamo che, speriamo che queste modifiche, che tra l'altro loro stessi ci avevano chiesto di ampliare il periodo e di permettere anche a merceologie differenti di essere presenti, possa anche essere un'attrazione maggiore per attrarre ancora più clienti a beneficio e come sostegno indiretto anche nostro a queste attività che sicuramente ci interessa tutelare. Grazie!

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Passiamo al voto per il punto cinque all'ordine del giorno:

Favorevoli: 10, anzi 9 perchè manca la consigliera Bagnoli  
Astenuiti: 3 (Santini, Nicolini, Mora.

Per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli: 9  
Astenuiti: 3 (Santini, Nicolini, Mora.

Bene, tecnicamente siamo arrivati alla fine, c'è un appuntamento importante nella sala tende, dobbiamo festeggiare la "maggiore età" del consigliere Nicolini (che non è a chilometro zero).

Grazie a tutti.